



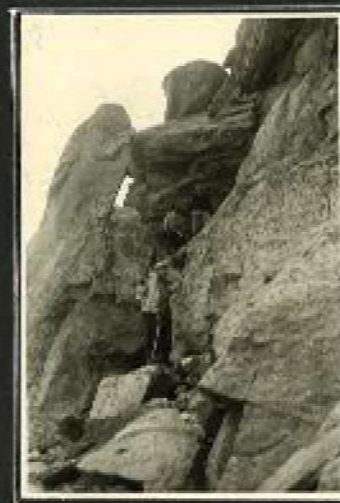
TRIANGOLAZIONE TRAFORO M. BIANCO - LA GRANDE ROCHERE (m. 3326)
Vertice di 1° ordine della rete Geodetica Italiana.
TEODOLITE WILD T.3 - Settembre 1946 - GEOM. PIERO ALARIA.

M. Paramont (m. 3300) - Punto trigonometrico di 3° Ordine della Rete Geodetica Nazionale

Sullo spartiacque tra la Valgrisenche e la Valle del Nivior



Inizio della Comba des Usellettes.
S'incide il disento Rifugio Santa Margherita
(m. 2494) distrutto per cause belliche.



Rivasso fra le rocce alla testata
del Vallone des Usellettes
la sera del 12 Agosto 1951.

M. Paramont



13-8-1951

Sul Ghiacciaio des Usellettes

Accesso al Paramont in 7 ore da La Thuile lungo la valle del Nivior, la Mulga
dei Ghiacciai, la Comba des Usellettes fino a raggiungere il ghiacciaio omonimo che si
attraversa in gran parte. L'ultimo tratto di salita (mezz'ora) è un facile pendio di
roccia e pietraia. Dalla vetta panorama molto esteso.



Segnale trigonometrico dell'Istituto
Geografico Militare (agosto 1951)
Il pilastro in pietra è andato
distrutto a causa di un fulmine.
Rimane il basamento per l'altezza
di 50 cm.

Grande Rochère (m. 3326) - Punto trigonometrico di I° ordine della Rete Geodetica Italiana
sulla spartiacque tra la Val Fercet e la Comba di Chambave o di Planaval.

Vetta con panorama vastissimo
ma poco frequentata per l'accesso
lungo e faticoso. Sono anche
visibili il Grande e il Piccolo
San Bernardo.

La roccia è comunque
friabilissima; occorre procedere
con molta cautela per il pericolo
continuo della caduta di sassi.

M. Chetif →



Gr. Bernarda ↑

La Catena del Monte Bianco

← M. Rameau

← Piccolo

← Piccolo San Bernardo

← Rameau



Panorama verso Sud-Ovest

Ascensioni

15 - 7 - 1946

11 - 3 - 1946

22 - 9 - 1951



Segnale
Trigonometrico
dell'I.G.I.

Pilastrino centrale metallico triangolare
per la posa in stazione del teodolite.

La vetta della Grande Rochère

15-7-1946



In prossimità della vetta
lungo la cresta Nord-Est



21-8-1951

Parete Sud

È la via più consigliabile.
Vi si ascende dalla Comba di Planaval
salendo da Morgex. Pernottamento comodo all'Alpe Rautin
(m. 2350); si attraversa un largo pianoro, quindi la salita
del monte presenta facili passaggi. Percorso totale ore 8.



11-9-1946

Cresta N-E. dal Colle di Bonali
Percorso difficile, pericoloso,
perciò sconsigliabile.

Il Colle di
Bonali (m. 2925)
e la cresta Est
dal piano di
Malatra.



22-9-1951



L'Alpe Gionè
(m. 2007) confortevole
per pernottamento
nel Vallone di
Malatra.

Da Courmayeur è consigliabile l'accesso lungo il Vallone di Malatra; ma raggiunto il Colle di Bonali, anziché salire
direttamente lungo la cresta, conviene scendere di circa 200 metri per raggiungere la via più sicura proveniente dalla Comba
di Planaval. Ore 6 di marcia da Larochey. L'ultimo tratto per raggiungere il Colle di Bonali è alquanto difficile
per un ripido pendio di neve gelata e per un attraversamento di roccia friabile.

M. Crammont
(m. 2737)

Il vertice è collocato su
spuntone di roccia che
precipita verso Courmayeur

M. Bianco

M. Crammont

S. Zénide

S. Lechaud

S. Leger



M. Crammont

3-10-1951

Catena del Monte Bianco



TRIANGOLAZIONE TRAFORO M. BIANCO Sett. 1946
Vertice di M. CRAMMONT (m. 2737) = ALARIA

3-2-1946

S. Leger



Veduta verso Ovest

S. Lechaud

S. Leger



28-6-1946

La vetta di M. Crammont

Segnale di vertice al M. Exammont



verso Col Ferret

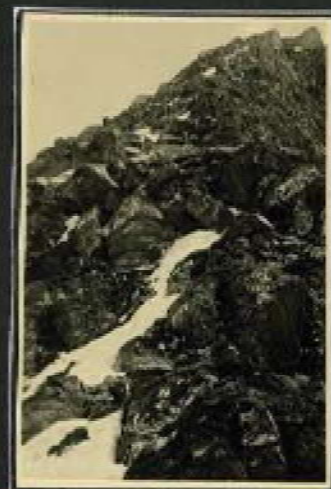
3-9-56



verso M. Bianco

Gr. Roches, nella
occultata dalla
nebbia

→ Zermat



4-9-56

ultimo tratto di salita alla vetta
per la parete Nord

← M. Exammont



verso il Ruitoz

3-10-51



→ Z. Bernarda

← Zermat



5-10-51

Segnale di vertice con pilastro

L'accesso è facile dalla strada di Lathuile
(2ª galleria oppure Slenaz) in 5 ore
scutiero attraverso prati, passando per
Monte di Nona.

di più →



verso Courmayeur

L'accesso più consigliabile da Courmayeur
è dall'Alpe Geli, da cui si sale percorrendo
un pendio nevoso - A un certo punto lo si
lascia e si prosegue per un sentierino appena
accennato lungo roccia ripida ma di facile
arrampicata.

Vertice di Cormet

(m. 2504)

alla testata del Vallone di Verrand
a circa 300 m a Nord di M. Cormet



Pasamont

10-10-51

Verso Sud

M. Cormet (2470)
Etopsiometria di
M. Ordine della Via
Geologica Italiana



Pasamont - M. Blanc

Verso Ovest
segnale con pilastro



Cheliff
M. Branco

Enlèves
Le P. 2

Verso Nord e la Valle di Courmayeur



Les Grandes Jorasses

Bernarda
M. della Saia

Accesso facile. Consigliabile per Ginevra - 4 ore da Courmayeur.

Panorami da Cormet

← Jorasses
← Cormet



Stazione vertice trigonometrico
Monte Cormet (m. 2476)
III Ordine



← Eclat
← Eclat



← Eclat
← Eclat

da Cormet

Jorasses

← Jorasses



← Jorasses



← Jorasses



Stazione trigonometrica di
M. Cormet

Vertice di Chetif 1°
(m. 2343)

Sulla vetta del M. Chetif

Quesso con sentiero
dall'Alpe Gra Neizon

Col Ferret



Veduta di Val Ferret

G. Rochere



Madonna del Chetif

6-10-1951

M. Bianco

M. Mauduit

A. B. Rode

P. Bellanone

Tenete del Gigante

G. Jorasses

Ghiacciaio
del Miage →



6-10-1951

Veduta panoramica da Trelatete a Jorasses



TRIANGOLAZIONE TRAPERO M. BIANCO - LA GRANDE ROCHE (m. 3326)
Vertice di 1° ordine della rete Geodetica Italiana.
THEODOLITE WILD T.3 - Settembre 1946 - GEOM. PIERO ALARIA.

M. Paramont (m. 3300) - Punto trigonometrico di 1° ordine della Rete Geodetica Italiana

Sullo spartiacque tra la Valgrisenche e la Valle del Nivior



Inizio della Comba des Usellettes.
È visibile il vecchio Rifugio Santa Margherita
(m. 2494) distrutto per cause belliche.



Finisco fra le rocce alla testata
del Vallone des Usellettes
la sera del 12 Agosto 1951.

M. Paramont



13-8-1951

Sul Ghiacciaio des Usellettes

Oscendo al Paramont in 7 ore da La Thuile lungo la Valle del Nivior, la Mulga
dei Ghiacciai, la Comba des Usellettes fino a raggiungere il ghiacciaio omonimo che si
attraversa in gran parte. L'ultimo tratto di salita (mezz'ora) è un facile pendio di
roccia e pietraia. Dalla vetta panorama molto esteso.



Segnale trigonometrico dell'Istituto
Geografico Militare (Agosto 1951)
Il pilastro a terra è andato
distrutto a causa di un fulmine.
Rimane il basamento per l'altezza
di 30 cm.

Grande Rochère (m. 3326) - Punto trigonometrico di I' ordine della Rete Geodetica Italiana

sullo spartiacque tra la Val Bressé e la Comba di Chambave e di Planaval.

Vetta con panorama vastissimo ma poco frequentata per l'accesso lungo e faticoso. Sono anche visibili il Grande e il Piccolo San Bernardo.

La roccia è comunque friabilissima: occorre procedere con molta cautela per il pericolo continuo della caduta di sassi.

M. Bianco



M. Bianco

M. Bianco
M. Bianco

M. Bianco

M. Bianco

M. Bianco

S. Bernardo

La Catena del Monte Bianco

M. Bianco

M. Bianco

Piccolo San Bernardo

M. Bianco



Panorama verso Sud-Ovest

ascensioni

15 - 7 - 1946
11 - 9 - 1946
22 - 3 - 1951



Segnale
Trigonometrico
dell' G. 3.

Filastrocino centrale metallico triangolare
per la posa in stazione del teodolite.

La vetta della Grande Rochère



15-7-1946

In prossimità della vetta
lungo la cresta Nord-Est



Parete Sud

22-9-1951

È la via più consigliabile
si si accede dalla Comba di Planaval
salendo da Morgex. Pernottamento comodo all'Alpe Rantin
(m. 2350); si attraversa un largo pianoro, quindi la salita
del monte presenta facili passaggi. - Percorso totale ore 8.



11-9-1946

Cresta N-E. dal Colle di Bonali
Percorso difficile, pericoloso,
perciò sconsigliabile.

Il Colle di
Bonali (m. 2925)
e la cresta Est
dal piano di
Malatra.



22-9-1951



L'Alpe Gioné
(m. 2007) confortevole
per pernottamento
nel Vallone di
Malatra.

Da Courmayeur è consigliabile l'accesso lungo il Vallone di Malatra; ma raggiunto il Colle di Bonali, anziché salire
direttamente lungo la cresta conviene scendere di circa 200 metri per raggiungere la via più sicura proveniente dalla Comba
di Planaval. Ore 6 di marcia da Lavachey. L'ultimo tratto per raggiungere il Colle di Bonali è alquanto difficile
per un ripido pendio di neve gelata e per un attraversamento di roccia friabile.

Segnale di vertice al M. Crammont



verso Col Ferret

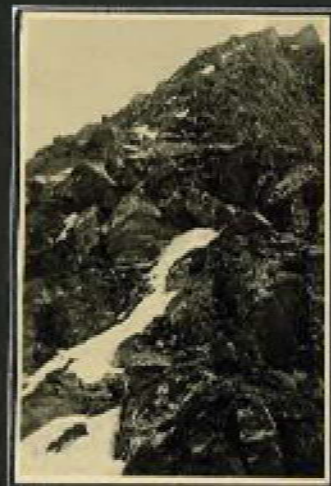
7-9-40



verso M. Bianco

Ge. Richier (alla
scuola della
nebbia)

f. Cornet



9-9-40

ultimo tratto di salita alla vetta
per la parete Nord

M. Crammont



verso il Rutor

3-10-51



T. Bernardi

f. Cornet



3-10-51

Segnale di vertice con pilastro

L'accesso è facile dalla strada di Lathmaile
(2ª galleria opposta Slevay) in 5 ore:
sentiero attraverso prati, passando per
Monte di Rona.



verso Courmayeur

L'accesso più consigliabile da Courmayeur
è dall'alpe Gela, da cui si sale percorrendo
un pendio scosceso. A un certo punto lo si
lascia e si prosegue per un sentierino appena
accennato lungo roccia ripida ma di facile
arrampicata.

Vertice di Cornet

(m. 2504)

Alla testata del Vallone di Verrand
a circa 300 m a Nord di M. Cornet

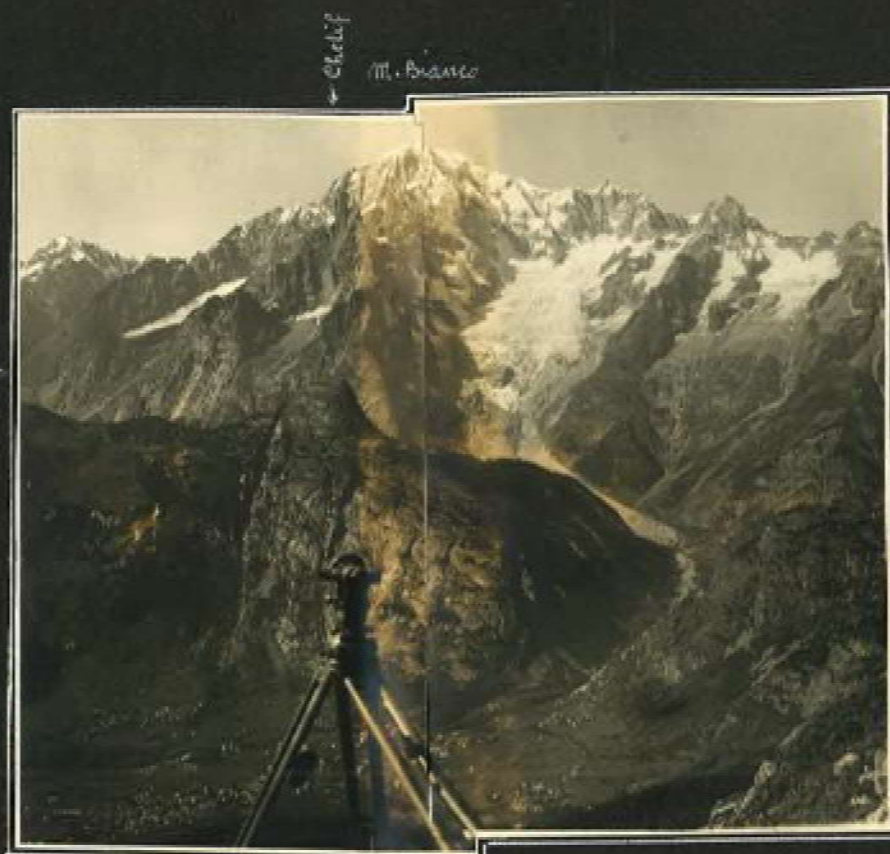


Verso Sud

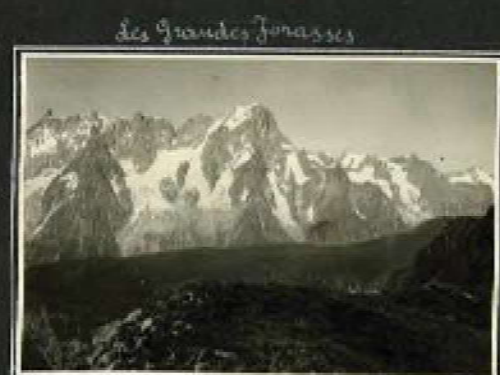
M. Cornet (2504)
Barometria di
M. Bidini della rete
Geologica Italiana



Verso Ovest
segnale con pilastro



Verso Nord e la Valle di Courmayeur



Bernarda
M. della Saxe

Accesso facile - Consigliabile per Circosone - 4 ore da Courmayeur.

Panorami da Cormet

← Jorassen
← Cormet



Stazione vertice trigonometrica
Monte Cormet (m. 2476)
III Ordine



← St. J. I.
← St. J. II.

← L'aveva
← de l'île



da Cormet

Jorasses

← Bernarda



← Cassin on E.



← Piamont

← trigonometrico di
M. Cormet



Vertice di Chetif 1°
(m. 2343)

Sulla vetta del M. Chetif

Accesso con sentiero
dall'alpe Pra Neiron

Col Ferret



Veduta di Val Ferret

Gr. Rochère



Madonna del Chetif

6-10-1951

M. Bianco

M. Maudit

L. Ronde

Gr. Bellavanne

Ponte del Gigante

Gr. Jorasses

Ghiacciaio
del Miage



6-10-1951

Veduta panoramica da Trelatete a Jorasses

← G. Bernardo

← G. Rochere

← Cornet

← Chammon



Segnale di Chetif I'



Dalla vetta di M. Chetif

← Grotte del
Gigante

← Jolissot

Passaggio del sentiero

← M. Chetif



Vetta del M. Chetif
vista da Ovest



Pascoli del Charonit

Vertice di Chetif II°
(m. 2322)

Spuntone di roccia nei pressi
e a valle della statua della
Madonna del Chetif.



osservazioni angolari



Collocamento del segnale di traguardo

8 - 10 - 1951



Veduta della Val Sapin



Statua della Madonna della Pace



Vedute da Chetif II

7-8-1946

→ Cantiere Imbreco della galleria



Veduta di Entreves



Confluenza delle Gorge di Val Veni e di Val Ferret

Vertice di Testa Bernarda
(m. 2529)

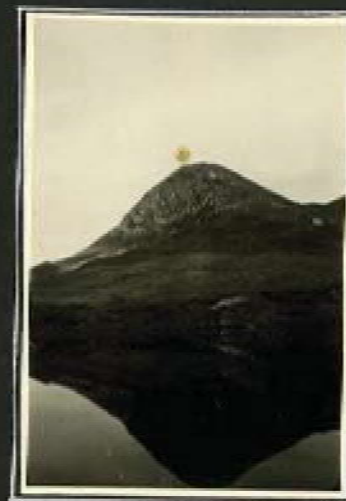
Sullo spuntone roccioso che scende
verso la Val Ferret.
Alla testata di Val Sapin.
Accesso con sentiero da tutti i lati.
4 ore da Courmayeur.

← S. Bernarda

← M. Esprit



Veduta da Malatra



29-6-1946

Vetta di S. Bernarda
dal Monte della Saxe

← Cransmonl

← M. Micaviedì

← Chelif

← Colleda la Sique

← Dig. Morze
da Stracy

← M. Bianco

← M. Mauduit

← Ponte del Gigante

← Jorasso



27-9-1951

Veduta panoramica dal Piccolo S. Bernardo a Les Hironnelles

← Cravennet

← Chetif

verso Jorasses



10-9-1945

1951 - 28-8

Segnale di traguardo di Gesta Bernarda



← Rochette

← col. de Chambrave

← Bal des Jumeaux

← P. della Sucke



← Cornet

10-9-1946

Da Bernarda veduta verso Sud

Vertice di Le Pré (m. 1850)

È situato sulle rocce a ridosso della
frangente La Saxe, a 100 m. più basso
dei casolari di Le Pré.

← Cransmond

← Châtel
← Châtel



25-8-1942

Veduta verso Ovest

Il Monte Bianco dai pressi del vertice di Le Pré



27-6-1946



11-8-1951

← Cornet



23-8-1946

Ghiacciaio della Brenva



Il paese di
la Gaudissou →

↑ Lantiere Imboco Grafozo

Panorama di Courmayeur



dal vertice di Le Pré



← Helbronner

veduta verso la Brenva



23-8-1946

Il Dente del Gigante e le Jorasses

Vertice di Entreves (m. 1394)

Profasi esattamente sull'asse
della galleria sopra l'imbocco
e a m. 114 più alto del punto
di essa.



La valle di Courmayeur vista dal vertice di Entreves

Imbocco
drafore →



Paesaggio di Entreves
dal vertice ovest



Settembre 1941

Il cantiere d'imbocco
dalla strada della Val Veni

Vertice sussidiario di Villair

A Courmayeur lungo il canale di
Palesieux presso la villa Ghiglione



← Villair

Veduta di Villair dal punto Ovest

↑
Juncata
Craie



Villa
Ghiglione

← Brammont



Stazione sul vertice di Villair

Base di controllo di Courmayeur

Si è misurata una base lunga
circa 460 metri nel prato presso il
Fonte delle Lapre usando tre aste
Jadanza fornite dal Politecnico di
Torino. Operazione eseguita nel
1946 a stagione molto maltrata,
tra i punti Sud e Nord, collegati
col resto della triangolazione, dai
punti Est ed Ovest.



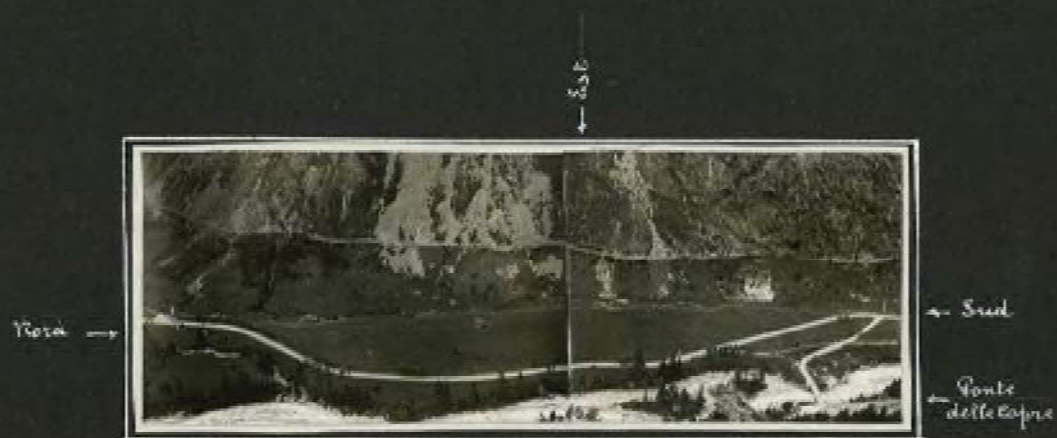
TRIANGOLAZIONE TRAFORO MONTE BIANCO - Dicembre 1946
Uso di ASTE JADANZA per misura di base di controllo. ALARIA



Veduta verso il punto Nord



Veduta verso il punto Sud



Prato usato per la misura della base di controllo visto dal punto Ovest



Dal vertice Est verso Sud

Vedute dai quattro punti

Agosto 1946



Da Nord



Da Est



Da Ovest



Da Sud

Base di controllo di Courmayeur



Sud ↑



Est ↑

Sud ↓



↑ Nord

Imbocco Grafoz Entèves
↓

Dal punto Est

Vedute dal punto Nord

Dal punto Sud



Verso Nord



Est →

Agosto 1946



Segheria Pontal

Vertice di Mont Maudit (m. 4468)

Viene incluso nel sistema della triangolazione soltanto nella prima fase di lavoro - Focora essere stagionato il giorno 24 Settembre 1946; ma purtroppo durante la salita della cresta terminale, in il cedimento di una cornice di neve, la guida Marcello Meyseiller e il primo portatore Marcello Vuiller precipitarono sul ghiacciaio della Brenva - L'ascensione fu interrotta e le operazioni si dovettero sospendere.

Punto di cedimento
nella cornice - quota 4300

M. Maudit



Punto di cedimento
M. Maudit

cornice

Veduta del M. Maudit e ghiacciaio di accesso - versante francese -
Dal Col Maudit - al sorgere del sole -
In primo piano: Meyseiller, Vuiller, Elbald, Rey.



Ghiacciaio
della
Brenva

Parete Sud del Mont Maudit visto da Bonne Ronde

M. Blanc du Tacul

M. Maudit



Il ghiacciaio del M. blanc du Tacul
visto dall'Aiguille du Midi

Vertice di Tour Ronde

(m. 3798)

Il teodolite è appoggiato direttamente sulla roccia perché non è possibile l'impiego del cavalletto.

Stazione difficile e pericolosa per l'incombenza del precipizio della parete Nord.

mer
de
glace



TRIANGOLAZIONE TRAFORO MONTE BIANCO = Teodolite WILD T.3
Vertice TOUR RONDE (m. 3798) = Sett. 1946 = GEOM. ALARIA

Panorama dall'Aiguille Verte al Vento del Gigante

← P. Nordmann

← G. Nordmann
← K. Nordmann



Veduta verso Est

16-9-1951



Panorama dalla vetta verso la Valle di Courmayeur



Vedute panoramiche
dalla vetta di
Tour Ronde

16-9-1951

Dal Monte Bianco al Mont Blanc du Tacul



Dall'Aiguille du Midi alle Grandes Jorasses



Presso la vetta
di Tour Ronde
(Guida Eugenio Bressan)

Segnale di
triguardo ↓



Parete Nord
di Tour Ronde

Vertice sussidiario di Punta Helbronner

(m. 3462)

Questo punto è considerato a parte nella triangolazione e trovasi in vicinanza del Rifugio Borino.



Veduta del vecchio Rifugio Borino e della Valle di Courmayeur



Punta Helbronner dal vecchio Rifugio Borino

20-9-1946



Stazione in Helbronner

← Rochère
← Bernarda



← M. Mandit

Segnale di traguardo



← Rochère
← Bernarda



Il Ghiacciaio della Vallée Blanche
da Cour Rond



← J. Blanc
← Meivine
← Gengiva II



← Gengiva I
← Jorasses

Il Dente del Gigante
da Helbronner



Monte Bianco

Mont Mauditt

Gran Flambouren

Punta Helbronner - Panorama dall'Alig. Noire du Petitet all'Alig. du Midi

Vertice di Gengiva I (m. 3830)

Situato sulla cresta sotto l'ultimo
nevaiio prima dell' attacco al
Pente del Gigante.
Accesso in 2-3 ore dal Rifugio Torino
lungo la via normale al Pente



verso il Quitor



Il Pente del Gigante
15-9-1951

Vedute da Gengiva I

17-8-1951

← Chetip

← M. B. Blanc

← S. Ronde

← M. Maudet

← M. di



Panorama del Massiccio del M. Bianco

← M. di



Le Guglie di Chamonix

Dente del Gigante e



Helbronner →



Posa del segnale di traguardo

Gengiva

↳ T. Ronde



Aiguille du Plan

17-8-1951

Helbronner →



Da Gengiva I° verso Ovest

Monte Bianco
(m. 4810)

← T. Ronde

15-9-1956

↳ Gengiva II°

Gengiva II°

↳ Gengiva I°



Il Dente del Gigante
(m. 4014)



Sul passaggio da Gengiva I° a Gengiva II°
(Guide Meyssiller e Viller)

Vertice di Gengiva II (m. 3772)

Vi si accede da Gengiva I attraversando un ripido pendio di roccia e neve.

Gengiva I →



18-8-1951

Dalla II alla I Gengiva

→ S. S. S.

Alp. Verte



La Grande Glace

verso Nord

Moine



Aspetto del Corno del Gigante
dalla Gengiva II

15-9-1956



L'Aiguille du Midi



La Vallée Blanche e la Mer de Glace

← Moine

Panorami da Gengiva II

(8-8-1951)



Dalla II alla I Gengiva

← G. Ronde

← M. Mauvial



Il Monte Bianco
Ricostruzione del pilastino dopo le osservazioni



← Cransmont

← Chetif

verso il Rifugio

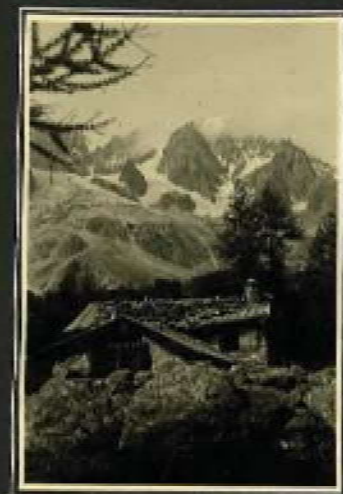
Vertice di Jorasses - Punta Wimper (m. 4196)

È il vertice di più difficile
stazionamento per altitudine, freddo
gelido, e insombenza alle spalle del
precipizio della parete Nord, durante le
osservazioni sui vertici italiani.

Limitato numero di puntamenti per
continue interruzioni a causa del freddo e
ristrettezza di tempo dovendo rientrare al
rifugio a notte non troppo inoltrata.

Accesso in ore 8 al Rifugio delle
Grandes Jorasses con partenza alle 2 del
mattino e percorrendo il ripido ghiacciaio
di Bonchey. Ritorno per la via normale
lungo il costone roccioso del Reposoir.

Punta Wimper



Settembre 1951

des Grandes Jorasses viste da Champincieux



Il gruppo delle
Grandes Jorasses

viste dall'Alpe Fiumé (Malutza) e dal vallone Bellecombe



Verso l'Aig. du Midi



← Meine

Verso i Dru

Stazione sulla vetta delle Grandes Jorasses

19 Settembre 1951



La Punta Walker (m. 4206)
vista dalla Punta Wimper



L'arrivo in vetta



Ingresso al Rifugio



Rifugio delle Grandes Jorasses
(m. 2803)

Vedute dal Rifugio delle Gr. Jorasses



Il Ghiacciaio
di
Plampincieux



Colle delle Gr. Jorasses



Agosto 1922



Guida Ernesto Cour

Accesso al Rifugio con piccolo sentiero in 4 ore da Plampincieux



Il M. Bianco dalla vetta di Punta Wimpere

Settembre 1951



*Ghiacciaio che si attraversa per
raggiungere il Rocher du Reposoir*

Zona delle Grandes Jorasses



← Refuge



*l'aiguille Rouge de Rochefort
e refuge delle Gr. Jorasses*

Agosto 1956

Vertice dell'Aiguille du Midi
(m. 3843)

Vi si accede ora con breva arrampicata
dalla stazione della funivia.

All'epoca dei ziliari, accesso dal Rifugio
Bonino in 3-4 ore attraverso i ghiacciai del
gigante e della Vallée Blanche e con scalata
di roccia nell'ultimo tratto.



Roine

11-Settembre 1951

Panorama verso l'Aiguille Verte

Vertice Midi



Telefunica di servizio ancorata sul ghiacciaio



dal ghiacciaio della Vallée Blanche



l'Aiguille du Midi
dalla Cresta Est

23-7-1946



Valla Valle di Chamounix al Dente del Gigante

Panorami dall'Aiguille du Midi

11-3-51



La valle di Chamounix vista dall'alto

Collo del Gigante → Grand Planbiam → S. Grasse → M. Blanc du Tacul → M. Maudet → Monte Bianco



Collo del Gigante al Monte Bianco



23-7-46

Collocamento del segnale di traguardo

Vertice di Moine (m. 3396)

A 15 metri sui in basso della vetta dell'ing. du Maine, sul ciglio della roccia che precipita sulla Mer de Glace.

Accesso dal Rifugio Comerele in 3 ore di
arrampicata di roccia.

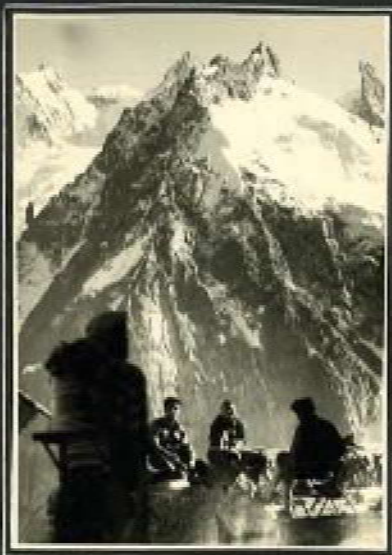
6-9-1951



La Mer de glace - a sinistra il Moine
a nostra sinistra il fondo del fr. Jorasses



La Mer de Glace



dal terrazzo del Rifugio Courvoisier
Il Dente del Gigante (in alto a destra)

Quota Rifugio m. 2698



L'Arête du Mont
visto dai pressi del Rifugio Courvoisier



Monte Bianco

Vallée Vetta del Moine

Guide Marcello Meyssiller, Marcello Vetter, Eugenio Bren

24-7-1946



Aiguilles du Tri



Glacière de Balèze

6-9-51



Vallée Jorasses al Dente del Gigante



ultimo tratto dell'ascensione al
Mont

Vertice di Charmoz (m. 1471)

Sulla cresta rocciosa a Nord dell' Aiguille de l' M.
Accesso da Montanvert in Lora su facile terreno

midi



1-8-1946



Aiguilles Rouges



Grépon e Charmoz

Aig. du Plan



Les Aiguilles de Chamosix

(M. Carliano)

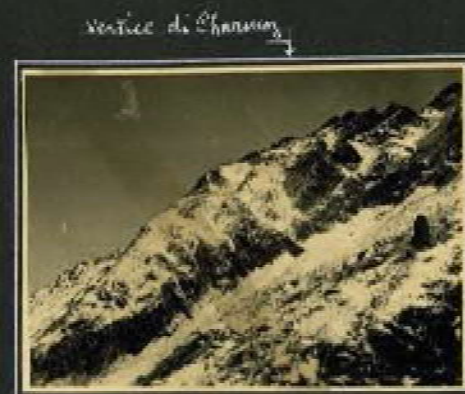
Segnale di tragnardo di Charmoz



Costruzione del segnale di traguardo
1-8-46



Sulla via di accesso da Montanvert



Il vertice di Charnoz visto da Ovest
30-10-46

Panorami dal vertice di Charnoz



Chamonix



Grépon



verso Nord
(Collaborazione occasionale del Gern. Honnore)
30-10-46

Vertice di Plamprea (m. 1963)

a circa 100 m. a valle della Stazione funivia

Midi →



Segnale di traguardo

1-9-51

Arg. Argentina →

Arg. Verte →

Jorasse
Mome →

Grepon

Arg. du Rou

Midi →



Panorama da Plamprea verso Sud

31-10-1946



TRIANGOLAZIONE TRAFORO MONTE BIANCO - Vertice PLAMPREA (M. 1963)
presso CHAMONIX - THEODOLITE WILD T.2 - Ottobre 1946 - ALARIA

Aghos



Mt. Brevent
Corre della funivia

Monne

Charnoz



verso le Gorasses

Dard



Chamonix

1 - 9 - 1951

Panorami da Plampia



verso Col de Balme



Aiguille Verte



Les Aiguilles de Chamonix

31 - 10 - 1956

Vertice di Achat

(m. 2235)

Leve a valle della scialtiera che dal Brevant
scende al Col du Val Achat, in prossimità
di questo e dove la strada converge il ciglio
"accuso".

4-9-1951



Charnoz



Dard

Charnoz e l'Aiguille Verte

L'Aiguille du Midi

Panorami dal vertice di Achat



Charnoz

Sequale di traguardo sul vertice di Achat

Vertice di Merlet (m. 1450)

In un ripiano nel bosco ad un centinaio di metri più in basso delle case di Merlet

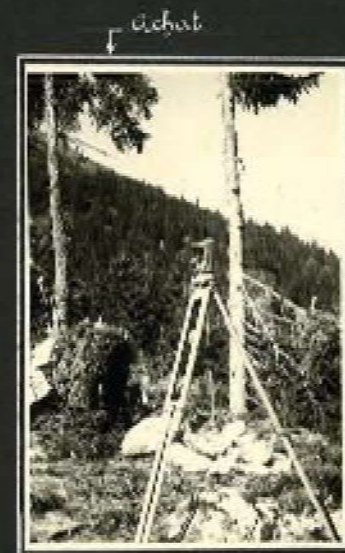


Stazione sul vertice di Merlet

4-9-1951



Aiguille du Midi



Vertice di Dard (m. 1231)



July 1946



Il Ghiacciaio dei Bossons

Nella zona dell'imboes Grafo



Chamonix e la vecchia funivia dei Glaciers



Barre, Quignot e Chertier

25-10-1946



Les Pelerins

2-8-1946

Entreves, 4 Maggio 1946

Intacco Italiano del Grafo



Primo tracciamento - molto approssimativo - della galleria

L'asse della galleria viene per la prima volta indicato in modo rudimentale:
carta topografica al 50'000 distesa sul terreno - orientata a vista - e filo a piombo

Fanno parte della Commissione:

Conte Lora Dotino

Prof. Zignoli

Ing. Quaglia

Prof. Carlini



Entrevos, 4/5/1966 - Sopralluogo della Commissione Tecnica per definire la posizione dell'imbocco italiano del Dratovo





22-11-1946 Cantiere dell'Imbocco Dračovo — Imprese associate: Gieroz e Berteli

Aspetti del cantiere
di Entreves



21-11-1946



Primi scavi

Imbocco del
traforo



26-9-1946



Il cantiere di Entèves - Autunno 1946





Aspetti del cantiere di Entèves durante la lavorazione scoperta a fine dicembre 1946



Agosto 1946



26-9-1946



17-3-1946 - Cantiere chiuso

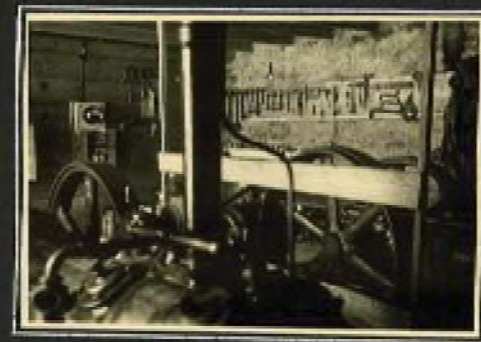


Entreves - Cantiere Braño durante l'inverno



Entrevès 4 Dicembre 1946

Messa di Santa Barbara
nell'interno della galleria



Interno della baracca compressori



16-3-47

Vista di funzionari il 16 marzo 1947



La funivia vista dai pressi
del Rifugio 21-11-46

Funivia del Rifugio Torino
Stazione intermedia al Pavillon

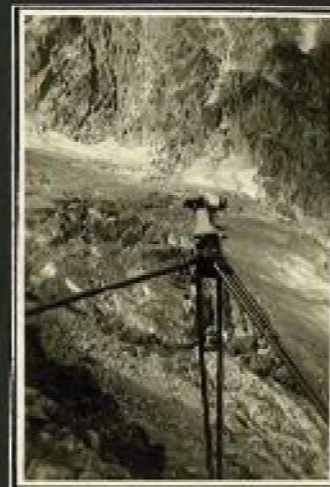


Funivia del Rifugio Torino

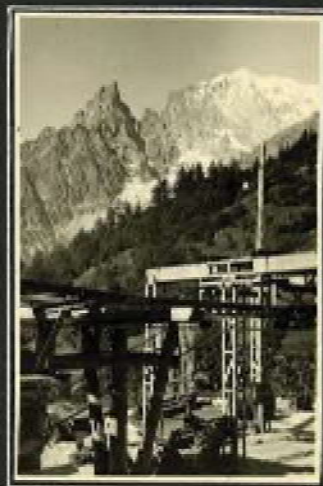


*Stazione superiore
Prime prove di esercizio*

21-11-46



*Ghiacciaio di M. Frety
da Le Porte*



*Il Monte Bianco da La Palud
2*



Vai pressi della Porte

21-11-1946



Ghiacciaio di Bourke dal Rif. Torino

Aiguille du Midi (m. 3843) 6 agosto 1948



Le tre punte dell'Aiguille du Midi
dalla punta rocciosa Est



Il Piton Nord e i precipizi
verso Chamonix



Colletto fra la Punta Centrale
e il Piton Nord

Sopralluogo preliminare per la costruzione
della funivia dell'Aiguille du Midi

*Oignibbe du Midi
6 agosto 1948*



Barate Nord



Il Monte Bianco dalla vetta



Sosta in vetta



Arrampicata dell'ultimo tratto

Digulles du Midi
6-8-1948



*Dalla base della cresta di neve
del percorso alla Guglia Centrale*



*Cresta Sud-Ovest della Guglia Centrale
(sull'ultima punta il Rifugio Ragni Cosulich)*



*La parete Nord
a 1/3 dalla vetta Centrale*



Veduta verso la Valle di Chamoin



Dalla Vetta Centrale, il Piton Nord e Plan des Digulles





Le rocce della cresta Ovest dal Col du Midi

Aiguille du Midi



Il colle e la vetta dal Col du Gros Nagnon



Baracca operai al Col du Midi

Monte Bianco (m. 4810)



Sulla vetta del Monte Bianco 5 agosto 1946



Votre Dame de la Guérison
e Ghiacciaio della Brenva
27 - 6 - 1946



Il Monte Bianco dalla Gora di Val Ferret
Settembre 1942



Panorama dal M. Bianco all' Aig. du Midi
dalla Tour Ronde

Aig. Noire
e Blanche
de Bantrey

3 Ottobre 1951



Aspetti del M. Bianco e delle Joranes dall' Alpe Sautore sulla strada del Crampant
al primo sorgere del sole il

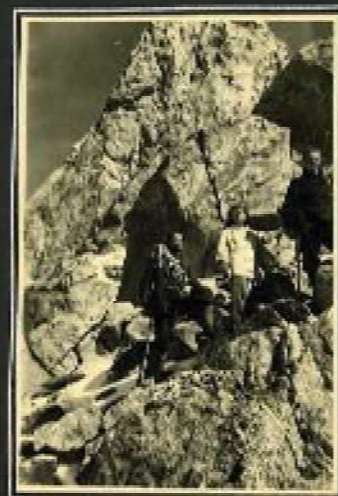


Sulla vetta - 27-7-1946

Il Dente del
Gigante
(m. 4014)



Presso l'attacco del Dente



Panorami del Dente del Gigante



Dal Colle del Gigante



Il Colle del Gigante o il Dente
dal paese del vecchio Rifugio Torino
21-11-46



Dalla Vallée Blanche
23/7/46



Da Punta Helbronner



Il Monte Bianco dal Chéronit



Il lago di Chéronit



Panchi del Chéronit



Alpe di Tra Neyron sulla strada di M. Chetif

2/7/1946

La Valle di
Courmayeur



Da M. Crammont



Valle d'Alpe Le Pré 27/6/46



Fioritura sulla strada di M. Crammont



Alpe Direcorne



Al vecchio Rifugio Torino
Estate 1946 (fig. Corvetti)



Panorama da la Flegère



Les Diquilles de Chamonix da Plampin



Aig. du Midi e Monte Bianco dalla forezza del Brévent



da Fribles de Charmoz



da Montanvert



dal Grépon all'Aig. du Plan



La Valle di Chamonix dalla zona di Plomprie

Luglio 1946
(neg. Carlsson)



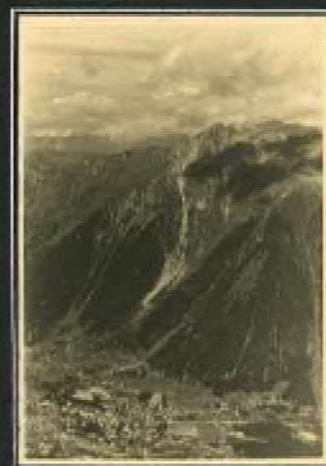
*De Saussure e Durrig
i primi scalatori del M. Bianco
(monumento in Chamonix)*



Chamonix vista dalla strada di Merlet



da Flegere



Chamonix

da Fretes des Charmoz

Funivia di Plampre



Chamonix - Stazione inferiore



Interno Stazione superiore



La Valle dell'Arve da Est



Il torrente Dard, la funivia dei Glaciers e la pista di sci

31/7/1946